

# La cleptocrazia di Kiev... Il tanfo della corruzione inquina la fine del regime NATO

[controinformazione.info/la-cleptocrazia-di-kiev-il-tanfo-della-corruzione-inquina-la-fine-del-regime-nato](https://controinformazione.info/la-cleptocrazia-di-kiev-il-tanfo-della-corruzione-inquina-la-fine-del-regime-nato)

**28 LUGLIO 2025**



**Le porte delle fogne si stanno aprendo mentre la fine si avvicina. Non sarà solo la cabala di Kiev a essere spazzata via.**

**In precedenza, qualsiasi osservatore avesse sottolineato la corruzione dilagante e endemica nel regime di Kiev sarebbe stato automaticamente denunciato dai governi e dai media occidentali come un venditore di disinformazione russa.**

**Ma è esilarante che questa settimana la cleptocrazia di Kiev abbia fatto irruzione in modo così spettacolare che perfino i sostenitori americani ed europei del regime non sono riusciti più a mantenere il segreto peggior custodito della loro farsa.**

Il fiasco è esploso dopo che l'autoproclamato presidente dell'Ucraina, Vladimir Zelensky, ha approvato una legge che ha privato due agenzie anticorruzione dei loro poteri indipendenti.

**I cittadini sono scesi in piazza a Kiev e in altre città per protestare furiosamente contro quello che hanno apertamente definito un regime autocratico che cerca di perpetuare il suo sistema di corruzione e racket.** Le manifestazioni sono state le più grandi viste nelle strade dell'Ucraina, nonostante il Paese sia in guerra con la Russia da oltre tre anni. Come ha riportato il Wall Street Journal : “Le proteste hanno messo in luce divisioni latenti da tempo tra governo e società”.

Zelensky, il cui mandato presidenziale ufficiale è scaduto l'anno scorso, è rimasto sbalordito dall'impennata di rabbia pubblica. Entro la fine della settimana, **ha fatto marcia indietro** sulla decisione di chiudere le agenzie anti-corruzione e ha affermato, in modo alquanto poco convincente, di star redigendo un nuovo disegno di legge per ripristinare i poteri investigativi. Si trattava di una strategia volta a limitare i danni, in gran parte motivata dall'allarme dei suoi sostenitori occidentali.

Non è chiaro se l'inversione di marcia placherà l'opinione pubblica ucraina, che sembra aver raggiunto **un livello di disgusto cruciale nei confronti del regime di Kiev**, non solo per la sua corruzione endemica, ma anche per la guerra estenuante con la Russia e la mobilitazione forzata di reclute militari riluttanti.

È significativo che anche i governi e i media occidentali abbiano reagito con straordinario disprezzo nei confronti di Zelensky e della sua cerchia dirigente. I titoli dei media occidentali hanno evidenziato **il problema della corruzione in Ucraina** e lo sfacciato tentativo di Zelensky di limitare le organizzazioni anticorruzione. Il Washington Post ha riportato : “Gli ucraini protestano mentre Zelensky reprime gli organismi di controllo della corruzione”. Lo stesso vale, tra gli altri, per il New York Times, il Time, la CNN, France 24, The Economist, la BBC e persino Radio Free Europe, gestita dalla CIA e solitamente sostenitrice. Con notevole uniformità, i media occidentali hanno condannato la loro “figura churchilliana” preferita in passato. Persino il senatore statunitense Lindsey Graham, servilmente sostenitore dell'ex comico, ha rimproverato Zelensky. Stavano forse bevendo all'improvviso il Kool-Aid russo?



Il Wall Street Journal ha scritto: “Gli ucraini intensificano le proteste mentre Zelensky cerca di trovare una via d'uscita”. Allo stesso modo, la BBC ha titolato: “Zelensky fa marcia indietro sulla legge sugli organismi anticorruzione dopo le proteste”.

**Ci sono segnali che indicano che lo scandalo è arrivato troppo oltre perché Zelensky possa provare a rimettere la puzza nella bottiglia.**

Questo è ciò che preoccupa davvero i più convinti sostenitori del regime di Kiev. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il primo ministro britannico Keir Starmer sono stati tra i leader europei che hanno protestato vigorosamente con Zelensky per il disastro della corruzione. Von der Leyen ha rimproverato Zelensky affermando che la lotta alla corruzione è fondamentale per il percorso del Paese verso l'adesione all'UE, se mai ci riuscirà, il che, come la sua aspirazione ad aderire alla NATO, è dubbio.

**Ciò che preoccupa i sostenitori NATO della guerra per procura contro la Russia è che la corruzione a Kiev acceleri un crollo disordinato del regime.** E con ciò, il loro gioco geopolitico a lungo termine per affrontare e indebolire la Russia è finito. Le notizie di corruzione non sono certo una novità, e i governi occidentali lo sanno. I revisori dei conti del Pentagono **hanno da tempo notato l'enorme quantità di denaro scomparsa in modo inspiegabile sotto Zelensky.**



Zelensky cin la Meloni

Il racket è diventato ancora più sfacciato da quando Zelensky ha dichiarato la legge marziale e annullato le elezioni lo scorso anno, autoproclamandosi presidente a tempo indeterminato. Il popolo ucraino ne ha abbastanza del suo governo clientelare, **mentre migliaia di uomini vengono uccisi e mutilati ogni settimana in prima linea. Ad alimentare la rabbia e la resistenza pubblica ci sono le squadre di scagnozzi che il**

**regime invia per sottrarre uomini dalle strade e spedirli al fronte, verso una morte certa.** I video mostrano sempre più spesso le comunità ucraine che si ribellano per aggredire le squadre che le terrorizzano.

La chiusura delle agenzie anti-corruzione da parte di Zelenskyj fa parte della disperata strategia finale del regime. **Il mese scorso, l'elensky con la MeloniUfficio Nazionale Anticorruzione (NABU) ha incriminato il vice primo ministro Oleksiy Chernyshov per appropriazione indebita.** È vicino a Zelenskyj e al capo dello staff di Zelenskyj, Andriy Yermak. In questo modo, gli investigatori si stavano infiltrando nella cerchia ristretta di Zelenskyj dedita al racket. Persino il quotidiano Kyiv Independent aveva previsto il mese scorso che Zelensky avrebbe colpito la NABU e la sua agenzia anti-corruzione partner, la Procura Specializzata Anticorruzione (SAPO). In effetti, è esattamente ciò che è accaduto questa settimana, quando il regime ha fatto irruzione negli uffici delle due organizzazioni, arrestando ufficiali sospettati di essere "spie russe" e poi affrettando l'approvazione di una legge per revocare i poteri di indagine indipendenti. In base alla nuova legge, la NABU e la SAPO saranno controllate dal Procuratore Generale ucraino, nominato politicamente da Zelenskyj. **In altre parole, imbavagliati.**

Da quando è scoppiata la guerra per procura della NATO contro la Russia nel febbraio 2022, che l'Occidente definisce "aggressione immotivata" della Russia, si stima che le nazioni della NATO e dell'UE abbiano investito **oltre 300 miliardi di dollari per sostenere il regime di Kiev.** La cifra reale potrebbe essere di 500 miliardi di dollari o più. Si è trattato di una truffa di portata storica perpetrata ai danni dei contribuenti occidentali. **Dal 30 al 40% del denaro è sparito a causa della corruzione, a vantaggio di Zelensky e dei suoi compari.** Questa generosità ha finanziato l'acquisto di immobili di lusso in destinazioni straniere, così come le vacanze della moglie a St. Moritz e i viaggi di shopping a New York e Parigi. Ma ehi, questa è solo propaganda russa, giusto?



Zelensky con Starmer e Macron

Come ha affermato eloquentemente questa settimana l'analista geopolitico indipendente Mark Sleboda, il gigantesco racket rischia di sgretolarsi mentre l'esercito russo avanza come lava sul regime di Kiev in rovina. Inoltre, come una tenaglia, **le indagini sulla corruzione si stanno inevitabilmente stringendo intorno a Zelensky e alla sua cerchia.**

In questa disperata situazione di bunker, la risposta di Zelensky è stata quella di chiudere le indagini sulla corruzione e di mostrare serietà nei colloqui di pace con la Russia. Questa settimana si è svolto un terzo round di colloqui a Istanbul. Ma, come ha sottolineato il parlamentare dell'opposizione ucraina Artem Dmytruk in un'intervista a RT, **i negoziati di pace sono una farsa solo per prolungare il regime corrotto.**

**Gli sponsor occidentali stanno finalmente ammettendo la corruzione dilagante che esiste da molti anni. Il tanfo non è più sopportabile né possibile da nascondere.** Ma ciò che preoccupa davvero i pianificatori della NATO è che se il popolo ucraino non verrà placato – e sembra che non crederà più al putrido spettacolo da clown di Zelensky – allora i guerrafondai per procura si troveranno di fronte a un dilemma urgente. Mescolato al tanfo della corruzione, si sente l'odore ancora più sgradevole di una sconfitta ignominiosa.

Zelensky, l'ex comico, è ben più di una barzelletta di cattivo gusto. Il veterano giornalista d'inchiesta **Seymour Hersh ha riferito questa settimana che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump sta pianificando le dimissioni di Zelensky.** Hersh ha citato un funzionario statunitense coinvolto, il quale ha affermato che se il burattino di Kiev si rifiuta di dimettersi, "lo farà con la forza".

**Il regime di Kiev, popolato di neonazisti e malversatori, è sempre stato costruito su un enorme inganno propagandistico. La menzogna di essere una democrazia che difende i valori occidentali di libertà. Le porte delle fogne si stanno aprendo mentre la fine dei giochi si avvicina. Non sarà solo la cricca di Kiev a essere spazzata via. Anche i leader occidentali sono immersi fino al collo.**

Fonte: [Lew Rockwell.com](https://www.lewrockwell.com)

Traduzione: Luciano Lago